

La Sicilia 27 Gennaio 2022

## **Processo “Camaleonte”: quaranta condanne ai Cappello-Carateddi, pene tra i 2 e i 20 anni**

L’operazione antimafia denominata “Camaleonte” eseguita dagli agenti della squadra Mobile e dallo Sco (il servizio centrale operativo) della Polizia, con i coordinamento della Procura distrettuale, inferse un colpo durissimo al clan mafioso “Cappello-Carateddi”.

Basta dare un’occhiata ai numeri di quell’operazione, eseguita nel giugno del 2020. Ben 52 le misure cautelari eseguite, delle quali 44 in carcere; e poi 2 ai domiciliari e altri 6 sottoposti all’obbligo di dimora nel Comune di residenza. Circa 1,5 milioni di euro al mese i proventi delle attività illecite del gruppo, che con quei soldi pagavano gli “stipendi” agli affiliati e sostenevano le famiglie dei carcerati. Furono sequestrati in totale 250 chili di marijuana e circa 11 di hashish che sul mercato e trasformate in dosi avrebbero fruttato un altro introito milionario.

Ieri, in una delle aule bunker del carcere di Bicocca il Gup Giuseppina Montupri ha letto la sentenza di primo grado per gli oltre quaranta imputati giudicati con il rito abbreviato. Una sola assoluzione e poi tutte condanne. Questo l’elenco delle pene disposte dal giudice: Anasta- si Alfio Carmelo (5 anni e 16mila euro di multa); Arcidiacono Salvatore (8 anni); Berti Fabio (8 anni); Bonaccorsi Concetto (18 anni e 8 mesi); Bonaccorsi Simone (12 anni); Castorina Salvatore (9 anni); Crisafulli Giovanni (in totale con altre condanne a18 anni); Cuffari Christopher Michele (in continuità con altre condanne, 12 anni e 8 mesi); Culletta Giuseppe (9 anni e 4 mesi); Culletta Salvatore (In continuità con altre sentenze a 20 anni); Di Maggio Concetto (17 anni); Fusto Andrea Alessandro (in continuità a 11 anni e 4 mesi); Geraci Giovanni (9 anni e 4 mesi); Giuffrida Andrea (11 anni e 8 mesi); Grasso Giuseppe (11 anni e 8 mesi); Gresta Alfio (8 anni); Guardo Antonino (11 anni e 4 mesi); La Placa Giuseppe (11 anni e 8 mesi); La Torre Nunzio (3 anni e 12mila euro); Lizzio Massimiliano(11 anni e 8 mesi); Millan Celeste (2 anni e 12mila euro); Monaco Lorenzo Cristian (11 anni e 8 mesi); Palazzo Massimo (9 anni e 4 mesi); Pantellaro Giovanni (10 anni); Romano Carmine (in continuità a 12 anni e 8 mesi); Russo Anna (13 anni e 4 mesi); Russo Giuseppa (9 anni e 4 mesi); Salamene Vincenzo (11 anni e 8 mesi); Salvo Salvatore Massimiliano (14 anni); Santoro Fabio (in continuità a 13 anni e 4 mesi); Santoro Luca (in continuità a 19 anni e 4 mesi); Schillace Davide (in continuità a 11 anni e 4 mesi); Scuderi Luigi (20 anni); Sottile Giuseppe (2 anni e 12mila euro); Sottile Nicolò (2 anni, 8 mesi e lómila euro); Strano Concetta (9 anni e 4 mesi); Strano Mario (18 anni e 8 mesi); Strano Paola (2 anni); Treccarichi Scauzzo Goffredo Francesco (20 anni); Tucci Sebastiano Orazio (4 anni, 4 mesi e 28mila euro).

Assolti per non avere commesso il fatto Nuccio Balbo, Giuseppe Salvo e Mario Santonocito. Per Guido Vasta non luogo a procedere. Assolti da alcuni capi d'imputazione minori anche Grasso Giuseppe, Romano Carmine e Santoro. Disposte una serie di ulteriori provvedimenti legati agli imputati. Le motivazioni della sentenza verranno depositate entro novanta giorni.

Il clan operava nei vari quartieri della città suddiviso in “gruppi”, tra cui quello organizzato e diretto da Salvatore Massimiliano Salvo (detenuto al 41 bis dopo essere stato coinvolto nell’operazione “Penelope”) insieme ..con Giovanni Pantellaro e Salvatore Arcidiacono. Poi c’era il gruppo dei “Carateddi” diretto da Concetto Bonaccorsi e il gruppo di “Monte Po” diretto da Mario Strano.

Contestati, a vario titolo, l’associazione mafiosa (aggravata dall’uso di armi); l’associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, detenzione e porto di armi; detenzione per spaccio di sostanze stupefacenti aggravata. Nell’ambito dell’operazione furono sequestrati beni, depositi e conti correnti.

**Orazio Provini**